COMUNE DI GONNOSNO'. (Prov.OR)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate[1]

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo	€ 15.646,85

[1] Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "*alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 28.730,19		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione, alla modifica delle aliquote, a disposizione regolamentari, ecc.	*Gli elementi che incidono maggiormente sul gettito sono i seguenti:* - *modifica della quota di alimentazione del FSC a valere sugli introiti IMU* - *accertamento per cassa dell'IMU esercizio 2015*		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 0		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 0		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	-	-	-
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione, alla modifica delle aliquote, a disposizione regolamentari, ecc.	*L'Ente non ha applicato la TASI*		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (accertato)	€ 77.630,60		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (accertato)	€ 72.471,41		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 73.471,41	€ 73.471,41	€ 73.471,41
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione, alla modifica delle aliquote, a disposizione regolamentari, ecc.	Ciò che incide maggiormente sul gettito Tari dell'Ente è la quota trasferita all'Unione dei Comuni, Ente che gestisce il servizio in forma associata per conto dell'Ente.		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 2.074,70		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 4.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione, alla modifica delle aliquote, a disposizione regolamentari, ecc.	Gli introiti da COSAP sono pressoché costanti nel corso degli esercizi. Le tariffe risultano invariate da diversi anni e non si sono verificati fattori di variazione del gettito meritevoli di rilevazione.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 0		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 0		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	€ 0	€ 0	€ 0
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione, alla modifica delle aliquote, a disposizione regolamentari, ecc.	Non si registrano introiti da imposta sulla pubblicità nel corso degli esercizi.		

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.
Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si *è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE[2]	FCDE
91.10.1	Tassa rifiuti	SI
30.10.1	Proventi recupero evasione tributaria	SI
412.10.1	Proventi sanzioni codice della strada	NO
470.10.1	Fitti attivi	NO
21.20.1	IMU	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
91.10.1	Tassa rifiuti	100	€ 73.471,41		€ 5.000,00
21.20.1	IMU	100	€ 40.000,00		€ 216,72
		TOTALE			**€ 5.216,72**

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
91.10.1	Tassa rifiuti	100	€ 73.471,41		€ 5.000,00
21.20.1	IMU	100	€ 40.000,00		€ 216,72
		TOTALE			**€ 5.216,72**

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
91.10.1	Tassa rifiuti	100	€ 73.471,41		€ 5.000,00
21.20.1	IMU	100	€ 40.000,00		€ 216,72
		TOTALE			**€ 5.216,72**

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 1,11% per il 2017, 1,24% per il 2018 e 1,20% per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 8.000,00, superiore allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016	**819.197,19**
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/201	129.510,04
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	0.00
Fondo ……..al 31/12/2014	
Totale parte accantonata (i)	129.510,04
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (parte corrente)	80.597,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	80.597,21
Totale parte destinata agli investimenti (m)	**168.779,34**
TOTALE AVANZO VINCOLATO	**249.376,55**
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	**440310,60**
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2017	

(da aggiornare con la definizione del riaccertamento ordinario)

Dato atto che l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è avvenuto considerando le seguenti poste di entrata e nel rispetto dei criteri previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria:

Risorsa 2052076 –quota comuni ricorso TAR - € 78.561,37;

Risorsa 4054056 –quota comuni ricorso TAR - € 50.948,67;

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' € 129.510,04

PROSPETTO AVANZO VINCOLATO
(da aggiornare con la definizione del riaccertamento ordinario)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	UTILIZZATO
10520307	BANDO CIVIS AZIONI IMM.LI (COMUNI)	20349,37	0
11040531	LEGGI DI SETTORE	59666,82	0
	FINE MANDATO SINDACO	581,02	
	TOTALE PARTE CORRENTE	80597,21	0,00
21050101	INCASSI AREE PIP	35414,94	
20810107	L.R. 37	46407,15	
20810127	STRADA MINDALIS	57924,4	
20960101	COSTA LINUS	19489,57	
21160701	DE MINIMIS	3961,42	
21160703	DE MINIMIS	5581,86	
	TOTALE PARTE CAPITALE	168779,34	
	TOTALE AVANZO VINCOLATO	249376,55	0,00
			0,00

DA UTILIZZARE 249.376,55

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti*."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE PER LA SARDEGNA	0,0005248 %
ABBANOA S.P.A.	0,01556%
GAL MARMILLA SOC. CONSORTILE A.R.L.	1,61%